



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA REGIONE TRENTO-ALTO ADIGE / SÜDTIROL



Trento, 1 luglio 2023

Egregio Signor Josef Noggler
Presidente del Consiglio Regionale
SEDE

Interrogazione a risposta scritta n. 165/XVI

The Good Lobby è un'organizzazione non profit impegnata a rendere più democratica, unita ed equa la società in cui viviamo. L'obiettivo dell'organizzazione è quello di influenzare le decisioni pubbliche, fare pressione sui politici, funzionari e chiunque abbia incarichi di potere per proteggere il bene comune e i diritti di tutti, specialmente dei più deboli ed emarginati ([Chi Siamo](#) - sito istituzionale di *The Good Lobby*, aggiornato il 1° luglio 2023);

al fine di rendere effettivo e praticabile il diritto di elettorato attivo, *The Good Lobby* ha lanciato una [petizione](#) per chiedere a Parlamento e Governo di adottare misure che garantiscano l'esercizio del diritto di voto agli elettori che per motivi di lavoro o di studio vivono temporaneamente al di fuori del Comune di residenza ([Per il diritto al voto reale dei cittadini in mobilità](#) - *The good lobby*);

i rappresentanti di *The Good Lobby* sono stati ascoltati presso la Prima commissione legislativa del Consiglio regionale il 12 febbraio 2021 in ordine alla trattazione dei disegni di legge regionali n. 27, 28 e 29. Il resoconto integrale delle audizioni relative alle predette proposte legislative regionali è accessibile anche alla Giunta regionale;

secondo l'ISTAT sono circa 4,9 milioni le persone alle quali viene sistematicamente preclusa la possibilità di esercitare il diritto di voto. Si tratta soprattutto di giovani tra i 18 e i 35 anni che si spostano per motivi di studio o alla ricerca del primo impiego. Moltissimi di loro provengono dalle regioni del Sud, dalle quali sono costretti a emigrare verso il Nord Italia a causa delle scarse opportunità offerte nei loro territori. Tuttavia, in virtù della crescente mobilità di studenti e lavoratori, il fenomeno registra numeri significativi anche nel Settentrione d'Italia;

il 14 aprile 2022 è stato pubblicato il [Libro bianco sull'astensionismo](#) con il coordinamento dei funzionari del Dipartimento per le Riforme istituzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dai dati ivi riportati emerge appunto che gli elettori "fuori sede" sono circa 4,9 milioni. Di questi, 1,9 milioni impiegherebbero oltre quattro ore di viaggio (tra andata e ritorno) per andare a votare. All'interno di questo numero:

- 728 mila devono affrontare uno spostamento complessivo (A/R) tra 4 e 8 ore;
- 452 mila tra 8 e 12 ore;
- 681 mila superiore alle 12 ore di viaggio;

specificatamente per il Trentino-Alto Adige le stime relative agli elettori fuori sede sono le seguenti:

- Popolazione residente italiana maggiorenne (corpo elettorale nazionale) al 31.12.2018: **803.555**;
- Numero di cittadini che mostrano segnali amministrativi come lavoratori (L), universitari (U) o studenti di un ciclo scolastico (S): (LUS) **475.093**;



Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA REGIONE TRENTO-ALTO ADIGE / SÜDTIROL

- Totale LUS in provincia o città metropolitana diversa da quella di residenza: **39.223**;

il numero di LUS in Trentino-Alto Adige per classi di distanza (minuti di percorrenza) tra provincia di residenza (origine) e di lavoro o studio (destinazione) è il seguente:

- 17.424 spostamento di meno di 4 ore;
- 12.485 spostamento tra le 4 e le 8 ore;
- 7.409 spostamento tra le 8 e le 12 ore;
- 1.905 spostamento di oltre 12 ore;

in Trentino-Alto Adige risulta dunque che il totale degli elettori che vive a più di 4 ore di distanza dal luogo di residenza corrisponde al 2,7% degli elettori totali;

per le votazioni nazionali il Ministero dell'Interno da diversi anni stanzia dei fondi per erogare rimborsi parziali dei viaggi, questi tuttavia non sono assolutamente sufficienti a rimborsare i costi dei biglietti. Secondo le cifre calcolate dal Ministero dell'Interno i rimborsi stanziati in occasione delle politiche del 2018 valevano 7,7 milioni di euro per circa 332 mila viaggi, ovvero circa 20 euro per ogni viaggio;

in occasione delle elezioni politiche del 25 settembre 2022, alcune Università hanno deciso di sospendere le lezioni il lunedì successivo, come ad esempio l'Università di Trento. Il rettore, Flavio Deflorian, si è espresso in questi termini: *"La sospensione dell'attività didattica per una intera giornata comporta senz'altro qualche difficoltà di ordine logistico e organizzativo perché i calendari sono stati stabiliti da tempo e la disponibilità di spazi non sempre permette ai dipartimenti di riorganizzare agevolmente le lezioni. Ma in questo momento occorre dare un segnale. Andare a votare e partecipare all'espressione della volontà popolare è importante"* ([Fuori sede, da tre legislature aspettano una legge. Ora i politici vogliono il loro voto](#) - lavialibera.it, 16 settembre 2022);

nella XVIII legislatura (marzo 2018-ottobre 2022), sono stati presentati diversi disegni di legge per permettere ai "fuori sede" di votare. Uno al Senato che voleva dare la possibilità di votare per corrispondenza alle elezioni politiche e quattro alla Camera, il primo era stato presentato il 28 marzo 2019 da Marianna Madia e altri deputati del Partito democratico. Nel maggio 2021 la commissione ha cominciato a valutare questo testo e gli altri depositati nell'aprile 2021, presentati da deputati di centro, del centrodestra e del M5S. Questi ultimi avevano ripreso una proposta formulata dai costituzionalisti Roberto Bin e Salvatore Curreri su impulso di un comitato di ragazzi calabresi, il Collettivo Peppe Valarioti. Tutte le iniziative però si sono bloccate nel maggio del 2022. Secondo La Barbera, *"Il 24 luglio in commissione le forze politiche avrebbero dovuto ritirare le loro proposte e presentare un testo unico basato sul Libro bianco dell'astensionismo, ma è caduto il governo"* ([Fuori sede, da tre legislature aspettano una legge. Ora i politici vogliono il loro voto](#) - lavialibera.it, 16 settembre 2022);

la proposta, contenuta nel libro bianco sull'astensionismo, propone il voto presidiato anticipato che consentirebbe all'elettore di votare anticipatamente rispetto alla data ufficiale della consultazione in apposite cabine elettorali collocate presso gli uffici postali o quelli comunali e circoscrizionali;

l'alternativa al voto presidiato anticipato sarebbe invece quella di introdurre il voto per corrispondenza, il quale è largamente utilizzato in diverse democrazie occidentali, talvolta anche in via esclusiva come ad esempio in Oregon (*per una ricognizione comparativa internazionale vedasi proposta di mozione regionale n. 12/XVI - Trasformata nell'ordine del giorno n. 2 al disegno di legge n. 23/XVI*). A tal riguardo si evidenza che in occasione delle elezioni politiche agli italiani temporaneamente all'estero viene già riconosciuto il diritto di votare per corrispondenza (*vedasi interrogazione provinciale 4001/XVI "Consentire l'esercizio del diritto di voto per corrispondenza agli elettori trentini*



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA REGIONE TRENTO-ALTO ADIGE / SÜDTIROL

temporaneamente all'estero" del 6 ottobre 2022 ad oggi senza risposta);

in ragione della situazione sopra descritta si può affermare che ad oggi l'esercizio del diritto di voto per i fuori sede sia un diritto precluso ed impraticabile in quanto i cittadini non sono posti nelle condizioni effettive di esercitarlo. Infatti, nonostante siano previsti degli sconti sui mezzi di trasporto per il viaggio per recarsi alle urne, spesso queste tariffe hanno comunque un costo di base elevato e pertanto non risultano affatto agevoli. Inoltre, spesso i cittadini sono impossibilitati ad allontanarsi dal luogo del domicilio per periodo più o meno brevi a causa di impegni lavorativi o di studio, così spesso rinunciano a votare;

tutto ciò premesso, si interroga il Presidente della Regione per sapere

1. se abbia effettuato delle valutazioni in ordine al contenuto delle audizioni di The Good Lobby svolte nella Prima commissione regionale del Trentino-Alto Adige del 12 febbraio 2021 e, in caso positivo, quale sia stato l'esito;
2. quali siano le iniziative legislative o organizzative intraprese dalla Giunta per modernizzare il sistema elettorale provinciale in considerazione delle osservazioni e delle soluzioni contenute nel *Libro bianco sull'astensionismo* e, in particolare, per assicurare la possibilità di esercitare il diritto di voto in occasione delle consultazioni elettorali e ai referendum comunali anche ai fuori sede, analogamente a quanto previsto a livello nazionale per gli italiani temporaneamente all'estero.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

Cons. Reg. Alex Marini

Cons. Reg. Diego Nicolini

Firmato digitalmente da:

MARINI ALEX

Firmato il 01/07/2023 21:25

Seriele Certificato: 98183853758820079244481952743999454537

Valido dal 23/09/2020 al 23/09/2023

ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

*Il Consigliere regionale Nicolini conferma la sua sottoscrizione mediante il servizio PEC.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – 2023

Bozen, den 1. Juli 2023

Prot. Nr. 2526/2.9.1-2023-23 RegRat
vom 3. Juli 2023

Nr. 165/XVI

An den
Präsidenten des Regionalrates
Josef Noggler

A N F R A G E

The Good Lobby ist eine nicht gewinnorientierte Organisation, die sich darin engagiert, die Gesellschaft, in der wir alle leben, demokratischer, solidarischer und fairer zu gestalten. Die Organisation verfolgt das Ziel, politische Entscheidungen zu beeinflussen und Druck auf Politiker, Beamte und alle Inhaber von Führungspositionen auszuüben, um das Gemeingut sowie die Rechte aller und insbesondere der schwächeren und sozial ausgegrenzten Gesellschaftsmitglieder zu schützen (Link „*Chi siamo*“ – Homepage von *The Good Lobby*, Stand 1. Juli 2023).

Um das aktive Wahlrecht wirksam und praktikabel werden zu lassen, hat *The Good Lobby* eine Petition ins Leben gerufen, mit der das Parlament und die Regierung aufgefordert werden, Maßnahmen zu ergreifen, um auch jenen Wählern, die sich aus Arbeits- oder Studiengründen vorübergehend außerhalb der Wohnsitzgemeinde aufzuhalten, die Ausübung des Wahlrechts zu ermöglichen (Link „*Per il diritto al voto reale dei cittadini in mobilità*“ – *The Good Lobby*);

Vertreter von *The Good Lobby* wurden am 12. Februar 2021 in der 1. Gesetzgebungskommission des Regionalrats im Rahmen der Behandlung der regionalen Gesetzentwürfe Nr. 27, 28 und 29 angehört. Der vollständige Sitzungsbericht der Anhörung zu den oben genannten regionalen Gesetzesvorlagen ist auch der Regionalregierung zugänglich.

Dem ISTAT zufolge werden rund 4,9 Millionen Menschen systematisch an der Ausübung ihres Wahlrechts gehindert. Dabei handelt es sich vor allem um junge Menschen im Alter zwischen 18 und 35 Jahren, die studienbedingt oder wegen der Suche nach einer Erstanstellung umziehen. Sehr viele von ihnen kommen aus süditalienischen Regionen: Da ihre Umgebung geringe Chancen bietet, sehen sie sich gezwungen, nach Norditalien zu ziehen. Aufgrund der wachsenden Mobilität von Studierenden und Erwerbstätigen verzeichnet das Phänomen auch in Norditalien erhebliche Zahlen.

Am 14. April 2022 wurde unter der Koordination der *Abteilung für institutionelle Reformen des Präsidiums des Ministerrats* das „Weißbuch zur Stimmenthaltung“ veröffentlicht. Aus den angeführten Daten geht in der Tat hervor, dass es rund 4,9 Millionen „gebietsfremde“ Wähler gibt. Davon würden 1,9 Millionen mehr als vier Stunden für die Hin- und Rückfahrt benötigen, um zur Wahl zu gehen. Genauer aufgeschlüsselt:

- 728.000 erwarten eine Gesamtreisezeit (hin und zurück) zwischen 4 und 8 Stunden;
- 452.000 zwischen 8 und 12 Stunden;
- 681.000 über 12 Stunden.

Im Falle von Trentino-Südtirol besagen die Schätzungen zu den „gebietsfremden“ Wählern Folgendes:

- Volljährige, ansässige italienische Bürger (nationale Wählerschaft) zum 31.12.2018: **803.555**;
- Zahl der Bürger, die in administrativer Sicht als Erwerbstätige (E), Studenten (S) oder Schüler (Sch) einzustufen sind: (ESSch) **475.093**;
- Gesamtzahl der ESSch, die sich in einer Provinz bzw. Metropolitanstadt aufhalten, wo sie nicht ansässig sind: **39.223**;

Die Zahlen der ESSch in Trentino-Südtirol aufgeschlüsselt nach Entfernung (Reisezeit) zwischen Ansässigkeitsprovinz (Herkunft) und Arbeits- bzw. Studienort (Ziel) sind:

- 17.424 mit einer Reisezeit bis 4 Stunden;
- 12.485 mit einer Reisezeit zwischen 4 und 8 Stunden;
- 7.409 mit einer Reisezeit zwischen 8 und 12 Stunden;
- 1.905 mit einer Reisezeit über 12 Stunden.

In Trentino-Südtirol machen die Wähler, die mehr als 4 Stunden von ihrer Ansässigkeitsgemeinde entfernt wohnen, 2,7% der Wählerschaft aus.

Anlässlich der nationalen Wahlen stellt das Innenministerium seit mehreren Jahren Gelder zur teilweisen Erstattung von Reisekosten bereit, diese reichen jedoch bei weitem nicht aus, die tatsächlichen Ticketpreise abzudecken. Nach Berechnungen des Innenministeriums beliefen sich die Erstattungen bei den Parlamentswahlen 2018 auf 7,7 Millionen Euro gegenüber rund 332.000 Fahrten, d.h. auf rund 20 Euro pro Fahrt.

Anlässlich der Parlamentswahlen vom 25. September 2022 beschlossen einige Universitäten, darunter die Universität Trient, am darauffolgenden Montag den Unterricht abzusagen. Der Rektor Flavio Deflorian äußerte sich wie folgt: „*Die Aussetzung des Unterrichtsbetriebs für einen ganzen Tag ist sicherlich mit einigen logistischen und organisatorischen Schwierigkeiten verbunden, zumal die Stundenpläne schon lange im Voraus festgelegt werden und die Verfügbarkeit von Unterrichtsräumen es den Fachbereichen nicht immer ermöglicht, den Unterricht reibungslos umzustellen. Aber gerade jetzt muss ein Zeichen gesetzt werden. Es ist wichtig, zur Wahlurne zu schreiten und dem Volkswillen Ausdruck zu verleihen*“ (Artikel *Fuori sede, da tre legislature aspettano una legge. Ora i politici vogliono il loro voto*. Aus: *lavialibera.it*, 16. September 2022).

Während der 18. Legislaturperiode (März 2018-Oktober 2022) wurden mehrere Gesetzentwürfe vorgelegt, um „gebietsfremden“ Wählern das Wahlrecht zu ermöglichen. Im Senat lag ein Gesetzentwurf vor, der die Briefwahl bei Parlamentswahlen einführen wollte. Bei der Abgeordnetenkammer waren es vier. Der erste wurde am 28. März 2019 von Marianna Madia und anderen Abgeordneten des Partito Democratico vorgelegt. Im Mai 2021 begann die Kommission mit der Beratung dieses Gesetzentwurfes sowie der anderen, die im April 2021 von Abgeordneten der Mitte, Mitte-Rechts und des Movimento 5 Stelle eingebracht worden waren. Letztere hatten einen Vorschlag aufgegriffen, den die Verfassungsrechtler Roberta Bin und Salvatore Curreri auf Initiative eines Komitees junger Menschen aus Kalabrien – des Kollektivs Peppe Valarioti – erarbeitet hatten. Allerdings kamen alle Initiativen im Mai 2022 zum Erliegen. Laut La Barbera „*hätten die politischen Kräfte am 24. Juli in der Kommission ihre Vorschläge zurückziehen und einen einheitlichen Text auf der Grundlage des „Weißbuchs zur Stimmenthaltung“ vorlegen sollen, aber dann stürzte die Regierung.*“ (Artikel *Fuori sede, da tre legislature aspettano una legge. Ora i politici vogliono il loro voto*. Aus: *lavialibera.it*, 16. September 2022).

Der im „Weißbuch zur Stimmenthaltung“ enthaltene Vorschlag sieht eine beaufsichtigte vorzeitige Abstimmung vor: Dies würde Wählern ermöglichen, vor dem offiziellen Wahltag in speziellen Wahlkabinen bei Post-, Gemeinde- oder Stadtviertelämtern abzustimmen.

Eine Alternative zur beaufsichtigten vorzeitigen Abstimmung wäre die Briefwahl. Diese ist bereits in zahlreichen westlichen Ländern weit verbreitet und bildet manchenorts wie beispielsweise im US-Bundesstaat Oregon die einzige Wahlmöglichkeit (*für eine internationale*

Bestandsaufnahme vgl. den regionalen Beschlussantrag Nr. 12/XVI, der in den Tagesordnungsantrag Nr. 2 zum Gesetzentwurf Nr. 23/XVI umgewandelt wurde). In diesem Zusammenhang ist hervorzuheben, dass die sich vorübergehend im Ausland aufhaltenden Italiener bei Parlamentswahlen bereits das Recht haben, brieflich abzustimmen (vgl. die noch unbeantwortete Landtagsanfrage Nr. 4001/XVI „Consentire l'esercizio del diritto di voto per corrispondenza agli elettori trentini temporaneamente all'estero“ vom 6. Oktober 2022).

Aufgrund der oben beschriebenen Situation gilt es festzuhalten, dass „gebietsfremden“ Wählern beim jetzigen Stand das Wahlrecht vorenthalten wird, da die Bürger nicht in die Lage versetzt werden, es tatsächlich auszuüben. Es gibt zwar ermäßigte Tickets für Wähler, aber diese Tarife sind oft trotzdem teuer, sodass sie überhaupt nicht attraktiv sind. Darüber hinaus ist es den Bürgern arbeits- oder studienbedingt häufig nicht möglich, ihren Aufenthaltsort sei es für einen längeren oder kürzeren Zeitraum zu verlassen, so dass sie oft auf ihr Wahlrecht verzichten.

All dies vorausgeschickt,

befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten den Präsidenten der Region, um Folgendes zu erfahren:

1. ob die Standpunkte, die *The Good Lobby* am 12. Februar 2021 bei der Anhörung in der 1. Gesetzgebungskommission des Regionalrates von Trentino-Südtirol dargelegt hatte, einer Bewertung unterzogen worden sind und, wenn ja, was die Ergebnisse sind;
2. was für gesetzgeberische oder organisatorische Maßnahmen die Regionalregierung ergriffen hat, um auf der Grundlage der Analysen und der Vorschläge des „Weißbuchs zur Stimmenthaltung“ das Wahlsystem auf Landesebene zu modernisieren und vor allem um bei Wahlen und Volksabstimmungen auf Gemeindeebene in Analogie zu den staatlichen Bestimmungen für sich vorübergehend im Ausland aufhaltende Italiener auch den „gebietsfremden“ Wählern die Ausübung des Wahlrechts zu ermöglichen.

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Alex MARINI
Diego NICOLINI *

* Regionalratsabgeordneter Nicolini bestätigt seine Unterzeichnung mittels zertifizierter Post.